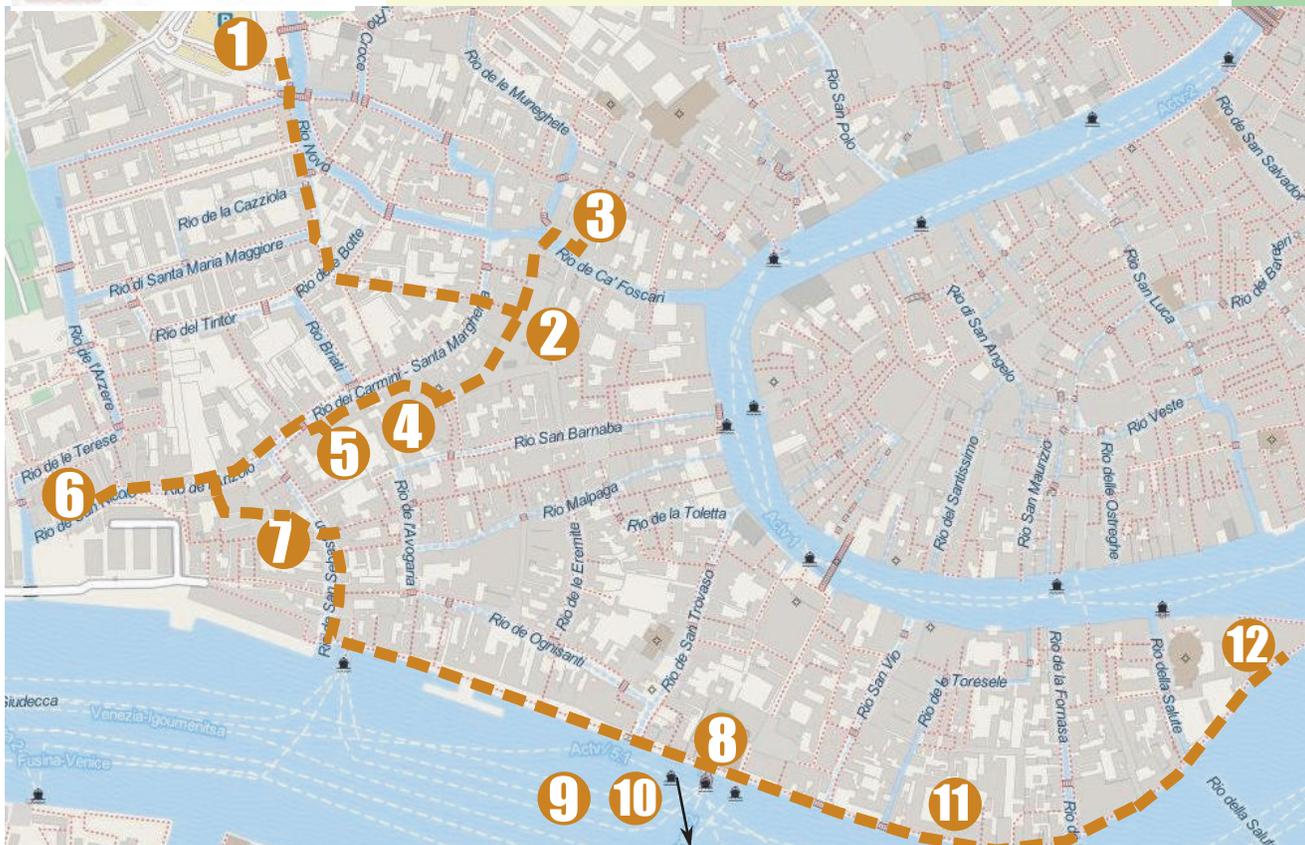


# Itinerari d'arte e cultura

## Dorsoduro curiosa



**Descrizione:** Il sestiere di Dorsoduro, nella parte nord-occidentale della città, è da considerarsi forse una delle aree a più alta densità di luoghi d'interesse artistico e culturale: musei, chiese, squeri e laboratori per la produzione di forcole, maschere, ceramica... ideale inoltre per chi desidera semplicemente evitare la folla e godersi la pace e la tranquillità di alcuni angoli davvero pittoreschi e intriganti. L'itinerario "curioso" è stato pensato per chi preferisce scoprire percorsi alternativi, passeggiando in assoluta tranquillità tra piccole chiese, calli, canali e fondamenta nella magia di scorci incantevoli che solo i Veneziani conoscono.

**Lunghezza** 3.5 km

**Mezzi di trasporto:** a piedi

### 1 Piazzale Roma

Come punto d'inizio abbiamo individuato **Piazzale Roma**, ma ovviamente potrete percorrere questo itinerario anche a ritroso, o iniziare da qualsiasi luogo riteniate opportuno. Quindi lanciatevi!...ovviamente accompagnati da una buona mappa della città.

Da Piazzale Roma, **girate subito a destra e attraversate quel curioso intreccio di ponti, i Tre Ponti** per l'appunto, e **proseguite lungo la fondamenta** omonima, a fianco del **Rio Novo**. Quindi **oltre il ponte dei Ragusei, calle Nova, ponte e calle del Forno**, ed ecco finalmente **Campo Santa Margherita**.

### 2 Campo Santa Margherita

A Venezia la toponomastica è tutta particolare. Di piazza c'è n'è una sola, Piazza San Marco...la denominazione *campo* deriva dal fatto che sino al 1500 erano poche le aree

**3** Chiesa di San Pantalon

pavimentate e quindi le piazze erano effettivamente dei campi erbosi. Santa Margherita è un luogo incantevole, uno dei campi più vivaci e interessanti, con le bancarelle del pesce, i caffè, diversi ristoranti, ottime gelaterie, botteghe di maschere e artigiani della ceramica e del legno. Il curioso edificio isolato verso il lato meridionale era un tempo la *Scuola dei Varoteri*, la confraternita degli artigiani pellicciai di vaio, il prezioso scoiattolino siberiano utilizzato per ornare gli abiti dell'aristocrazia. Graziosa anche la trecentesca *Casa Foscolo Corner* (sopra la banca), e curioso il *campanile mozzato* della ex chiesa di Santa Margherita destinato ad uso residenziale.

Una digressione, se ne avete il tempo.

**Svoltate a sinistra**, ai piedi del ponte di Santa Margherita la **Chiesa di San Pantalòn** conserva un sorprendente *soffitto* secentesco interamente dipinto dal *Fumiani*, 443 metri quadrati di tele connesse che impegnarono l'artista per circa un ventennio, un *unicum* a Venezia.

**4** Chiesa dei Carmini

**Da Campo Santa Margherita, dirigetevi verso destra** e troverete la **Scuola dei Carmini** con un importante ciclo di dipinti settecenteschi di *Giambattista Tiepolo*. E a ridosso, la **Chiesa dei Carmini**, con tre bellissime opere: la *Natività* di *Cima da Conegliano* del 1510, il *San Nicola* di *Lorenzo Lotto* del 1527 e una *Presentazione* di *Jacopo Tintoretto* eseguito per l'altare della scuola dei venditori di pesce e anatre, del 1543.

**5** Ca' Zenobio

**Proseguendo lungo la Fondamenta del Soccorso** troverete la monumentale facciata di **Ca' Zenobio**, edificio secentesco oggi proprietà della comunità armena. Il palazzo, con un *suggestivo giardino* e un bellissimo *salone da ballo affrescato dal Dorigny*, è visitabile.

A questo punto potreste **svoltare a sinistra** e dirigervi verso la chiesa di San Sebastiano... vi consigliamo invece di **spingervi un po' oltre** e raggiungere la Chiesa di San Nicolò dei Mendicoli, un vero gioiello: **attraversate il Ponte del Soccorso e proseguite sulla sinistra lungo la Fondamenta Briati**.

**6** Chiesa San Nicolò dei Mendicoli

Bellissima alla vostra destra la facciata del quattrocentesco **Palazzo Ariani** con la preziosa esafora gotica che sembra un ricamo, originalissima. A sinistra del canale la facciata della **Chiesa dell'Angelo Raffaele**. Proseguite fino alla fine del canale e sulla destra troverete la **Chiesa di San Nicolò dei Mendicoli**. Di antica fondazione, conserva l'antica planimetria rettangolare absidata con il presbiterio separato da iconostasi, le colonne, il portico esterno rifugio per i poveri (ricostruito nel 1903), il campanile a torre. Dopo l'acqua alta del 1966, *Venice in Peril* ha affiancato lo stato italiano nella campagna di restauro e ristrutturazione della chiesa. I lavori sono iniziati nel 1972 e si sono protratti per una decina d'anni, nel corso dei quali sono state rinvenute le tracce di una struttura risalente al 7° secolo!

**Tornando indietro lungo il canale, attraversate il ponte dell'Angelo** e troverete un pittoresco campo al lato della chiesa. Vi sembrerà di fare un tuffo nel passato! Alla vostra

**7** Chiesa di San Sebastiano

destra sorge la **Chiesa di San Sebastiano**, una tappa d'obbligo per gli appassionati d'arte. La chiesa cinquecentesca venne infatti decorata quasi interamente ad affresco dal grande Paolo Veronese, le cui spoglie riposano al lato del grandioso organo. Splendido anche il San Nicola di Tiziano, eseguito nel 1563. Da San Sebastiano **attraversate il ponte e percorrete per intero la Fondamenta Basegio** per immettervi **direttamente sulla Fondamenta della Zattere** e godere della spettacolare vista dell'isola della Giudecca e la passeggiata lungo il Canale omonimo, e se lo gradite potrete concedervi una piacevole pausa con uno dei migliori gelati di Venezia.

**8** Chiesa dei Gesuati

Arriverete così alla **Chiesa dei Gesuati**, una chiesa settecentesca progettata da *Giorgio Massari* e dedicata alla *Vergine del Rosario*, al cui interno spiccano i bellissimi affreschi eseguiti da *Giambattista Tiepolo* tra il 1737 e il 1739. Di fronte alla chiesa si trova l'imbarcadero della linea 2 per la Giudecca, dove sorge la maestosa **Chiesa del Redentore** progettata dal *Palladio* per volere del Senato a seguito della peste del 1576.

**9** Chiesa del Redentore

**10** Isola di San Giorgio

La linea 2 prosegue e ferma anche all' **Isola di San Giorgio Maggiore**, dove *Palladio* riedificò la chiesa nel 1566. Ineguagliabile la vista dal *campanile*! La linea 2 fa capolinea a San Zaccaria (San Marco).

**11** Ospedale degli Incurabili

**Proseguendo la passeggiata lungo il Canale della Giudecca**, si arriva infine alla punta estrema dell'isola, la **Punta della Dogana**. *Prima del ponte della Calcina, a sinistra*, sulla facciata di una delle più vecchie pensioni veneziane, *una lapide* commemora il letterato inglese *John Ruskin*, che qui soggiornò. **Lungo la Fondamenta degli Incurabili** si erge il monumentale edificio cinquecentesco già **Ospedale degli Incurabili**, dal 2004 sede dell'*Accademia di belle Arti*. Oltre il Ponte Ca' Balà, ai numeri civici 266-258, si staglia il grande complesso dei Saloni, un tempo *Emporio o Magazzino dei Sali*, formato da nove ampi magazzini con copertura a capriate costruiti tra i secoli XIV e XVI, ma ampiamente ristrutturati nell'Ottocento. Si arriva così alla **Punta della Dogana**, da cui potrete ammirare la bellissima vista sul Bacino di San Marco, l'Isola di San Giorgio Maggiore e il Molo di San Marco. L'imponente edificio che occupa questa parte dell'isola era l'antica **Dogana da Mar**.

**12** Punta della Dogana

Risale in parte al secolo XV ma venne ricostruito nel Seicento e ristrutturato nell'Ottocento.

Abbandonato da circa 30 anni, ha riaperto le porte il 6 giugno del 2009 dopo l'importante restauro affidato all'architetto giapponese Tadao Ando e ospita il Centro di Arte Contemporanea della Fondazione François Pinault. Poco più in là, la grandiosa e magniloquente Chiesa della Salute, edificata come voto contro la peste nel 1631.

Progettata da un poco più che trentenne Baldassare Longhena, divenne meta della cerimonia di commemorazione della fine di un'epidemia che costò la vita a un terzo della popolazione. Non perdetevi in sacrestia le Nozze di Cana del

Tintoretto e alcune opere della fase giovanile di Tiziano.  
Per poter attraversare il Canal Grande, imbarcadero alla Salute per la linea 1 o la gondola traghetto da Punta della Dogana a San Marco Vallaresso o, oltrepassato il ponte della Salute, per Santa Maria del Giglio.